



IL RICONOSCIMENTO. L'istituzione veronese è stata premiata all'Hotel Sheraton di Londra

Il Nicolis sale sul trono È il Museum of the year

La soddisfazione di Silvia che ricorda papà Luciano
«La giuria ha premiato un uomo che ha condiviso
la sua passione per l'ingegneria con la collettività»

Serena Marchi

Il museo Nicolis di Villafranca è sul tetto del mondo. E non soffre di vertigini. Lassù, dove brillano le stelle, c'è salito dritto giovedì sera quando, allo Sheraton Grand London Park Lane hotel di Londra, ha vinto il prestigioso riconoscimento di «Museum of the year» nell'ambito dell'evento «The Historic motoring Awards».

La scalata verso l'Oscar come miglior museo motoristico al mondo dell'anno è iniziata qualche settimana fa con la notizia della nomination, del tutto inaspettata, tra i cinque finalisti insieme ad eccellenze internazionali come le esposizioni del Cité de l'Automobile (Francia), il Petersen Automotive Museum (Usa), la Torre Loizaga (Spagna) e Riga Motoring Museum (Lettonia). Ma la giuria internazionale, composta anche da nomi del calibro di Derek Bell, cinque volte vincitore di LeMans, Peter Stevens, disegnatore di macchine come la McLaren Formu-

la Uno, e collezionisti di fama planetaria, non ha avuto dubbi. E giovedì sera il verdetto è stato chiaro: la struttura veronese ha staccato tutti di misura, piazzandosi nel Gotha Internazionale delle istituzioni culturali del settore. La motivazione della vittoria va oltre al patrimonio storico custodito dal Nicolis: «Sono otto le collezioni: automobili, macchine fotografiche, biciclette, motociclette e tanto altro. Ma questo Museo è molto più», spiega la giuria, «è un uomo che ha voluto condividere la sua passione per l'ingegneria con la collettività. Congratulazioni al Museo Nicolis».

«Sono onorata di ricevere questo riconoscimento. È un grande orgoglio rappresentare, da questa platea, il mondo dell'automobile», afferma Silvia Nicolis, presidente del Museo, «sono felicissima e dedico questo premio alla mia famiglia ma in particolare a mio padre Luciano che ha contribuito in modo determinante alla salvaguardia e alla diffusione del motorismo storico internazionale.

È stata una competizione fra grandi che fa onore a noi e al nostro Paese. Mi auguro che questa iniezione di entusiasmo e di fiducia dia non solo una spinta propulsiva alle attività del Museo ma contribuisca alla visibilità e al prestigio di tutto il territorio».

Il trionfo del Museo Nicolis, inaugurato nel 2000 per coronare il sogno del suo fondatore Luciano Nicolis, conferma quanto la collezione goda di ammirazione e di stima da parte dei visitatori italiani e stranieri, e l'ottima reputazione tra collezionisti, studiosi e appassionati di tutto il mondo. Nel Museo sono presenti duecento rari capolavori di meccanica e stile, testimonianze fondamentali della storia dell'automobilismo con marchi prestigiosi come, tra gli altri, Alfa Romeo, Ferrari, Lancia, Maserati, Bugatti, Avions Voisin, Darracq, Isotta Fraschini. Pezzi unici che narrano ai visitatori l'evoluzione dell'automobile, elementi selezionati con un preciso criterio e scelti con lungimiranza dal fondatore Luciano Nicolis. •



► 29 ottobre 2018



Il palco dell'Hotel Sheraton di Londra dove è stato premiato il Museo Nicolis



Silvia Nicolis mostra la targa del «Museum of the Year» 2018



Silvia durante la premiazione



Silvia con le sue collaboratrici